

I MALAVOLTI

NOTIZIARIO DELLA CONTRADA DEL DRAGO - FEBBRAIO 1976 - Anno II n. 5

La tradizione delle Contrade, la loro forza vitale sono motivo di meraviglia e molti si domandano come sia possibile che attraverso i secoli e nonostante le vicissitudini, le trasformazioni, le guerre, siano sopravvissute le Contrade e le loro feste, e il Palio.

Anche oggi, in un'epoca di così profondi mutamenti, persiste questo meraviglioso e incredibile anacronismo. E se questo è avvenuto e avviene ancora, è perchè la fiaccola della nostra tradizione ha sempre trovato mani pronte a raccogliarla, custodirla e tramandarla; ed altre mani si protendono: sono i ragazzi, i giovani della Contrada che hanno già assimilato quello "spirito" per gli altri incomprendibile che a Siena si trasmette dall'una all'altra generazione.

Il vecchio modo di vivere nel rione, il contatto quotidiano con le abitudini, i difetti ed i problemi del gruppo, costituiva certamente l'ambiente più favorevole alla iniziazione naturale dei più giovani; la comunione di sentimenti e di valori era nel Rione una diretta conseguenza della consuetudine di vita. Ora il costume è diverso e le Contrade si preoccupano di creare le occasioni di contatto umano che prima erano spontanee, per ricostruire l'atmosfera adatta; le Società dei piccoli contradaioi, le attività sportive, le feste, le gite. Rispetto al passato c'è un po' la stessa differenza che corre tra l'allattamento materno e quello artificiale; ma l'importante è che i ragazzi si nutrano e crescano bene.

Il motorino e qualche soldo in tasca sono per i giovani grosse tentazioni all'evasione e così la maggiore autonomia dalla famiglia. E se la Contrada non fosse più un polo di attrazione sufficiente per battere una tale concorrenza?

Eppure, a primavera, i ragazzi si privano ancora delle ore di svago, e anche di studio, per imparare a suonare il tamburo o a girare la bandiera, e un allenamento sufficiente per "girare" (e non si dice per entrare in piazza), richiede indubbiamente un grosso sacrificio. E si ascoltano ancora volentieri le vicende e gli aneddoti dei tempi passati e si imparano dai meno giovani i canti della Contrada. Dunque la ruota continua a girare e ci sono forze pronte per dare una spinta, se sarà necessario.

La preoccupazione di tramandare ai posteri le realizzazioni, i fatti notevoli, le usanze, è sempre stata una caratteristica delle Contrade. Anche nelle più antiche Costituzioni avevano un rilievo, particolare i Maestri dei Novity ai quali era appunto affidato il compito di educare i ragazzi della Contrada: erano questi gli antenati dei nostri Addetti ai Giovani, anche se certamente sono assai cambiati i metodi e i temi dell'addestramento!

Il giovani rappresentano il patrimonio più grande della Contrada: sono la speranza e il simbolo della continuità della tradizione che a loro è affidata. "Ci s'ha il cittin che poccia..." così comincia uno stornello di giubilo che sempre si canta per celebrare una vittoria recente: il cittino, si capisce, è il Palio appena vinto, perchè come un bambino è stato desiderato e atteso. Come la nascita, la vittoria nel Palio rappresenta il trionfo della vita: la vita della Contrada che continua, e si rinnova e si rafforza.



L'ANNO DEL DRAGO

Con il 31 Gennaio è iniziato l'anno lunare del Drago nell'attesa di risposte forse decisive per il nostro futuro. Gli interrogativi vertono sulla scelta del nuovo Capitano, incaricato di colmare il vuoto lasciato al vertice della contrada da Aldo Nannini, indiscusso protagonista per oltre dieci anni. La tradizione astrologica rispecchia la cautela dei pronostici degli esperti: Il Drago è simbolo antico di autorevolezza e prosperità ma anche di profondi cambiamenti. Gli sguardi di molti si appuntano ora su Duccio Calamati, condottiero senza paura. Riuscirà a sconfiggere la malasorte? - A Lui l'arduo compito di riportare in contrada l'atteso benessere. I segni sono favorevoli, auguri!.

ABBONATEVI

Se non lo avete ancora fatto abbonatevi a "I MALAVOLTI". Collaborate con le vostre opere alla migliore riuscita del nostro giornale. Un uomo che legge ne vale due; un uomo che legge "I MALAVOLTI" ne vale dodicimila.

I palcaioli

I palcaioli, volgarmente detti, sarebbero com'esse', negozianti che in Piazza ci hanno i barre, i ristoranti, c'è chi vende le scarpe, chi altr'oggetti...,

ma ne' giorni del Palio tutti 'uanti lo vò sapé' che vendano? I biglietti per andà' 'n palco, 'ndove si sta stretti ogni anno peggio e piú che si va avanti

piú i palcaioli aumentan le pretese. Lo spetta'olo merita, ovviamente, e garba a tutti, anche a chi unn'è senese.

Peccato ci abbia questo 'nconveniente che il prim'attore fa tutte le spese e chi guadagna 'un ci 'ombina niente.

Ditta Morrocchi & Mini

CROMATURA E LAVORAZIONE METALLI

TAVERNE D'ARBIA (Siena)

(si vendono anche idee)

Ditta Tiezzi & C.

UOPINI - MONTERIGGIONI

(SIENA)

Tessuti

BENINCASA

Via dei Termini

SIENA

Le Contrade nella realtà moderna

Negli ultimi mesi, notevole è stato il dibattito, a vari livelli, circa alcuni problemi di politica urbanistica che investono il futuro assetto del Comune di Siena.

A tale proposito sarebbe opportuno che le Contrade, come espressione di una realtà viva e dinamica, intervenissero in tale discussione, affrontando una situazione che si sta determinando con vaste implicazioni anche in ordine alla vita più vera e concreta della Contrada.

La stessa individuazione dei "quartieri" come decentramento amministrativo può rappresentare una prima ipotesi di lavoro per incominciare a discutere concretamente il problema dei confini.

La contrada della Selva ha già dibattuto in una tavola rotonda alcuni aspetti particolari che si ricollegano ad una visione più dinamica e più moderna della vita di Contrada.

Siamo dell'avviso che il dibattito vada allargato ed approfondito per ricercare soluzioni ad una serie di questioni (confini, costumi, finanziamenti, stemmi, e tutela del patrimonio), che per troppi anni sono state dimenticate oppure affrontate, in maniera sporadica, dietro una motivazione polemica, che si esaurisce nel breve volgere di tempo.

La nostra contrada, inserita nel cuore del cen-

tro storico, deve ricercare le forme ed i modi per impostare tali problemi addivenendo ad alcune ipotesi di soluzione, che comportino l'avvio di alcuni temi generali.

Se è vero che le Contrade vivono non solo per il Palio, ma come realtà sociale intimamente legata alla realtà del Comune, è opportuno portare al di fuori di esse tale problematica.

Individuata nel Magistrato delle Contrade, la sede più idonea, occorre investire le altre sedi e le Pubbliche Istituzioni per portare a conoscenza di tutti la realtà esistente.

Occorre inoltre partire da alcuni dati statistici certi, attinenti ai vari aspetti per poter affrontare con realismo e con serietà di intenti i vari aspetti della tematica surricordata.

I problemi degli impianti sportivi, delle aree attrezzate a verde, del riequilibrio di vecchi quartieri possono sembrare, ad un primo esame, estranei alle Contrade, ma ove si consideri le vaste implicazioni che comportano per la vita del "rione" essi rappresentano i temi di fondo della futura esistenza delle Contrade stesse.

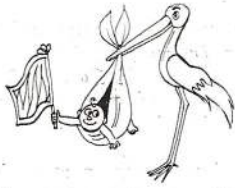
La Contrada deve infatti tendere a riacquistare la sua primitiva funzione di comunità sociale non chiusa in se stessa ma aperta all'apporto di tutti e rivolta verso una efficiente politica del territorio.

ALBERGO RISTORANTE

Chiusarelli

Via Curtatone, 11 - Tel. 280.562 - SIENA

DRAGO NOTIZIE



ANAGRAFE

Giovedì 22 Gennaio lieto evento in casa Nannini per la nascita del piccolo Roberto.

Anche l'amico Paolo Nardi il 1° Febbraio è diventato padre di un bel maschietto al quale è stato imposto il nome di Luca.

La Contrada del Drago e la redazione de "I Malavolti", si uniscono alla grande gioia dei genitori ed augurano ai due neo Dragaioli, un sereno e prospero avvenire.

Lieta ricorrenza

Seppure in ritardo e ce ne scusiamo, la redazione de "I Malavolti" desidera complimentarsi con il contradaiolissimo Giuseppe Lamanna e la gentile signora Elide che Domenica 18 Gennaio u.s., hanno lietamente festeggiato presso il ristorante Serafino, il trentesimo anniversario del loro matrimonio. Bravo Beppino, congratulazioni! E... auguri per le nozze d'oro.

E' uscito "Sunto,"

Nelle edicole di Siena è apparso « Sunto ». Il primo numero ha la data 18 Gennaio 1976. E' un quindicinale, diretto da Sergio Profeti, che si ripropone di dedicarsi a Siena, alle sue Feste, alle sue Istituzioni.

Chi, superando indubbie difficoltà, si assegna un tale compito non può meritare che fiducia e tanta fortuna. E noi la auguriamo con cordialità e simpatia ai giovani redattori di « Sunto ».

Insediato il nuovo Consiglio Direttivo della Contrada

Il 23 Gennaio scorso, nella Sala delle Vittorie, si è svolta l'Assemblea Generale indetta dalla Commissione Elettorale per l'insediamento degli Organi direttivi della Contrada eletti per il biennio 1976-1977.

Erano presenti moltissimi dragaioli ed un numero insolitamente alto e confortante di dragaiole.

I riflettori dell'attenzione generale erano puntati sul nuovo Capitano chiamato dai dragaioli a succedere ad Aldo Nannini (pre-

sente all'Assemblea per dare conferma della continuità della sua opera a favore della Contrada). Intorno a Duccio Calamati si è stretta tutta la Contrada con fiducia ed amicizia, ha ascoltato le sue parole ed ha assistito con gioia ed entusiasmo al primo atto ufficiale del nuovo Capitano: il giuramento.

Alla formula di rito ha fatto seguito un « DRA - DRA - DRAGO » che sembrava una bomba.

BRAVO PAOLO!

PAOLO SARACINI ha i polsi buoni. Li ha buoni per far rimbalzare le mazze sul tamburo del Drago, ma soprattutto per impugnare il fioretto e dirigerlo con destrezza ed eleganza dove l'antichissimo giuoco della scherma gli comanda per colpire e non essere colpito. E ai campionati toscani per giovanissimi che si sono svolti a Firenze alla fine di Gennaio il Campione regionale è stato proprio lui: Paolo! Ha battuto tutti. Fra gli schermatori della sua età di tutta la Toscana nessuno è stato più bravo di lui.

La stampa senese ha pubblica-

to la notizia con grande rilievo ed ha elogiato il giovane Campione per questa sua importante affermazione sportiva che onora la scherma senese.

Nel Drago, dove Paolino è popolarissimo, sia per il lignaggio (è « il figliolo di Carlino »), sia per essere uno dei più simpatici ed appassionati esponenti della sua spavalda generazione, siamo tutti fieri e compiaciuti e gli auguriamo di continuare così: a infilzare senza pietà tutti i temerari che oseranno sbarrare la strada a un dragaiolo.

Giuoco a quiz in Camporegio

La nostra Società sta organizzando un giuoco a squadre riservato alle Società di Contrada.

I partecipanti dovranno rispondere a domande sul Palio e su Siena. Si sentirà parlare di Folco e di Ganascia, di vittorie, di mosse, di Corteo Storico, di Regolamento del Palio, di Montaperti e dell'Assedio, di S. Caterina e di Biagio di Montluc, di personaggi, di istituzioni, di monumenti e di strade senesi.

Le domande saranno in larga misura accompagnate da proiezio-

ni di diapositive, letture, audizioni di dischi, ecc. Si tratterà dunque non soltanto di una gara interessante per agonismo e colpi di scena, ma anche di una antologia di immagini, una specie di carrellata di personaggi, di luoghi, di avvenimenti, di curiosità che hanno Siena come comune denominatore.

Sappiamo che al giuoco, ora in fase di preparazione per svolgersi nei mesi di Aprile e Maggio prossimi, hanno già dato la loro adesione diverse Società di Contrada.

IL PANFORTE NANNINI

E' IL PANFORTE DEI SENESI

L'ANGOLO STORICO

Proseguendo l'interessante ricerca storica sulle contrade ed il palio, abbiamo trovato presso l'Archivio di Stato diverse notizie inedite, relative alle vittorie conseguite dal Drago nel periodo compreso tra il 1650 ed il 1738. Sono documenti importanti dai quali, per motivi di spazio ci limitiamo solo a trascrivere una piccola parte della carriera straordinaria effettuata il 28 Giugno 1682 e dei festeggiamenti che ne seguirono.

"JESUS 1682 - MARIA - 21 GIUGNO DOMENICA 3°... Trasferitosi all'altare l'habitatore Francesco Mangoni disse parergli bene di tentar questa fortuna giacchè per molti altri pareva che questa Contrada fosse stata oppressa e non si sentiva più nominare, onde per risvegliare l'otio sarebbe stato bene intraprendere quest'impresa". "GIOVEDÌ 25 GIUGNO DA SERA... Furono eletti dalla sedia per soprintendere alla corsa messer Girolamo Sottili e Francesco Mangoni la cui carica fosse raccorre maggior somma di denaro dall'habitatori che fosse possibile, a causa delle spese che in tali funzioni occorrono e poscia fosse lor cura andar per il cavallo e provveder di buon fantino"... "DOMENICA 28 GIUGNO

NELLA 21° HORA... Radunossi in nostra Compagnia buon numero di habitatori e fratelli in arme, quali con li soliti tamburi andarono a cavar di casa il nostro Alfiere Giuseppe Nimmi barbiere, e poscia il Capitano Domenico Borsi ove da tutte le Contrade aggregate all'Oca fu la nostra Contrada ricevuta con il solito segno di spiegar la bandiera; e fatte poscia le solite cerimonie dalli Capitani et Alfieri, fu dal nostro Padre Correttore Maestro Antonio Ronconi benedetto il cavallo e fantino alla porta della Chiesa di S. Domenico. Fu poscia ordinato alle Contrade, che con ordinanza marciarono alla volta di Piazza per L'Arte della Lana e per la Strada del Chiasso Largo, dove dal nostro Alfiere si diede principio a giochi di bandiera, quali in verità con somma leggiadria e destrezza, con applauso di tutta la Piazza. Alla fine dato il segno della partenza de Barbari con il solito suono della tromba, e fino alla svolta di S. Martino essendo tutti insieme, il nostro cavallo preso vantaggio sempre fu il primo e per il triplicato corso della Piazza portò la vittoria con sommo giubilo di tutta la Piazza, dicendo viva il Drago, viva il Drago, et ricevuto poscia il premio dalli signori Giudici, si trasferì la nostra Contrada con lo seguito di tutte l'altre Contrade aggregate, che con lo spiegar di ban-

diera davano manifesti segni di fraterna allegrezza, alla Beatissima Vergine di Provenzano, dove ringraziata quella Beatissima Immagine dell'ottènuta vittoria, e ringratia li Capitani dell'altre Contrade, quali si avevano preso questo incomodo si tirò avanti il viaggio alla volta di S. Domenico, con molta comitiva di persone, e maggior sarebbe stata, se un temporale tanto aquoso non fosse sortito con lampi spaventosissimi e tuoni horrendi. Si cantò l'Hinno Hinnum Bone Letitie alla fine del quale a piena voce non si sentiva altro che viva il Drago, viva la Compagnia di S. Domenico". "LUNEDÌ 29 GIUGNO... Fu dalli nostri soprintendenti della Contrada del Drago andato a pigliare il cavallo per la corsa e la sera, dopo L'Ave Maria a corpo di Contrada s'andiede a far li fuochi all'ill.mo Sig. Silvio Spannocchi protettore, il quale con gratitudine magnanima dimostrò segni veri d'affetto verso la nostra Contrada con applaudire questo ossequio venendo a ricevere il nostro Capitano alla porta del suo palazzo, et introdotti l'offitiali e quelli che havevano la torcia con dar da bever a tutti, li ringratò dell'honore fattogli, et a viva voce si gridava forte viva la Contrada del Drago e poscia riposta l'insegna ed accompagnato a casa il Capitano ciascheduno se ne andiede per li suoi negotii".

IN CASA DI AMICI

Il Dott. MARINO VETTURINI è il nuovo Capitano della Nobile Contrada dell'Oca. Contradaio schietto, profondamente legato alla sua Fontebranda, è stato chiamato dagli ocaioli a sostituire il Dr. Antonio Cinotti che ha lasciato la carica dopo averla tenuta per oltre un decennio ed aver unito il suo nome a due importanti vittorie.

La Redazione di questo notiziario e tutto il Popolo del Drago salutano con cordialità il Capitano uscente e porgono al Dr. Vetturini i più sinceri, amichevoli auguri.

Festa di carnevale

I Signori del BRIO invitano tutti i Dragaioli a partecipare Sabato 28 c.m. alle ore 20,30 nei locali della Società di Camporegio, alla tradizionale "Festa di Carnevale", con cena, giuochi e ballo.

Le prenotazioni si ricevono entro e non oltre Venerdì 27 presso il gestore della Società.

Conti Guido

CALZATURE

uomo - donna - ragazzo

Via Banchi di Sopra, 37

Tel. 28.40.37 - SIENA

Piccione ...

